

Medici, l'appello al voto del presidente Rossi

FA APPELLO ai colleghi milanesi, Roberto Carlo Rossi (nella foto), presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano, chiedendo loro di andare a votare (il 15, 16 e 17 novembre) per il rinnovo del Consiglio direttivo, e di non ascoltare gli inviti al non voto, «messaggi sotterranei di chi ha interesse che non si raggiunga il quorum del 10% (sui 26.000 medici/odontoiatri) aprendo la strada al commissariamento dell'Ordine milanese». Rossi ha ricordato ieri i temi del recente scontro con Roma a partire dal «Codice Deontologico imposto dalla Fnomceo, contro il quale Milano ha fatto ricorso al Tar del Lazio dopo che, assieme ad altri 9 Ordini provinciali, si era opposto, alla luce anche delle vicende di Stamina, alla subordinazione del medico ad ordini palesemente

sbagliati di un giudice o di un funzionario amministrativo. Quindi, anche la conseguente decisione di non accettare l'obbligo deontologico per il libero professionista di assicurarsi per responsabilità civile verso terzi connessa all'attività professionale. Omceo Milano assieme agli altri 9 Ordini, ha poi sostenuto «l'energica riduzione del numero dei consiglieri nazionali e dei componenti in Cda dell'Enpam, la maggiore presenza di tecnici nel Cda valutati per i risultati conseguiti, la presenza in Statuto di precisi limiti ai compensi per gli organi istituzionali, un meccanismo elettorale più democratico, norme di incompatibilità per incarichi abitualmente ricoperti da amministratori, infine regole di assoluta sicurezza nella gestione degli investimenti a garanzia delle future prestazioni previdenziali».

